

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

QUOTIDIANO DI PUGLIA

### **Madonnaro travolto e ucciso: ubriaco l'uomo che l'ha investito**

LECCE - Alcol quasi otto volte oltre il limite fissato dal codice della strada. Ed una velocità eccessiva per una strada a due corsie come la Calimera-Vernole. Eccessi della notte che sembrano al momento le cause della morte del madonnaro Luigi De Giorgi, 49 anni, di Vernole, tamponato dalla Peugeot 206 di G.P., 31 anni, di Torchiarolo (in provincia di Brindisi), di rientro a casa in sella alla sua bicicletta da corsa dopo aver partecipato alla festa patronale di Calimera.

Omicidio colposo aggravato sia dalla guida in stato di ebbrezza che dalla velocità, sono le ipotesi di reato iscritte sul registro degli indagati a carico di G.P. dal pubblico ministero di turno Carmen Ruggiero. E queste contestazioni sono la conseguenza della ricostruzione dell'incidente di mezzanotte ed un quarto di ieri, dei carabinieri della stazione di Vernole che contiene anche il tasso alcolemico rilevato dai medici dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce sul campione di sangue prelevato al conducente della macchina: 3,80 grammi di alcol per litro di sangue, hanno detto le analisi. Per comprendere questo valore basterebbe sapere che il codice della strada ha fissato la soglia a 0,50. E che le tabelle prevedono queste reazioni per valori entro il 4,0: "Perdita del tono muscolare, indifferenza all'ambiente circostante, assenza di reazione agli stimoli, immobilità, mutismo".

Oltre questa soglia si parla di coma etilico. Ed entro quella soglia è anche previsto l'arresto quando la guida in stato di ebbrezza si profila come causa scatenante di un incidente stradale mortale.

Il volo. E non è tutto nella notte di follia che sembra aver attraversato e travolto la vita dell'uomo che si guadagnava da vivere disegnando sulle strade delle sagre e delle feste padronali, madonne e santi con i gessetti colorati: De Giorgi è stato scaraventato in avanti per circa 50 metri. Una distanza ritenuta indicativa dai carabinieri per contestare l'eccesso di velocità, anche perché un automobilista di passaggio ha riferito di aver visto sfrecciare la Peugeot 206 di G.P. ad una andatura che non poteva passare inosservata su una strada così stretta, buia e tortuosa.

La corsa del giovane di Torchiarolo si è arrestata una ottantina di metri più avanti del punto in cui la bicicletta di De Giorgi è stata tamponata e scagliata in avanti. La 206 è finita in campagna ed ha sradicato un giovane albero di ulivo. Un colpo di fortuna per G.P., nella tragedia: un ulivo secolare probabilmente non gli avrebbe lasciato scampo, come hanno dimostrato incidenti degli ultimi anni con questa dinamica.

In bici, senza violazioni. Quanto a De Giorgi, i carabinieri non hanno individuato violazioni del codice della strada o anomalie di sorta: la sua bicicletta, quella usata per tutti gli spostamenti, aveva le luci anteriori e posteriori funzionanti. Quella davanti è rimasta accesa anche dopo l'impatto, mentre l'altra si è rotta. E non poteva succedere altro, visto che è andata distrutta tutta la parte posteriore, ruota compresa.

Il madonnaro ha riportato la frattura del cranio e delle vertebre cervicali: i danni riportati dalla 206 hanno fatto ritenere che sia stato sbalzato in aria, per cadere sul parabrezza e schizzare in avanti come un proiettile per finire sull'asfalto a faccia in giù. Il medico legale Ermenegildo Colosimo ha visitato la salma ieri mattina ed alla luce della compatibilità delle ferite con la dinamica dell'incidente il pubblico ministero Ruggiero ha firmato il nulla-osta per la consegna della salma ai familiari.

---

IVG.IT

### **Ubriaca e con il figlio a bordo provoca carambola a Varazze: denunciata**

Varazze. Ubriaca fradicia e con il figlio a bordo ha provocato l'incidente avvenuto ieri notte a Varazze, sull'Aurelia bis. Luisa V, di Celle Ligure, a bordo della sua Volvo, in preda ai fumi dell'alcol, ha perso il controllo del proprio mezzo ed ha colpito una vettura che stava procedendo sulla corsia opposta.

La Volvo ha poi proseguito la corsa andando a sbattere contro alcune auto parcheggiate a bordo strada. Cinque le vetture colpite dalla carambola e danneggiate.

Oltre ai mezzi di soccorso che hanno trasportato la donna, il figlio e la conducente dell'altro mezzo coinvolto, una 64enne di Varazze (E.O.), all'ospedale San Paolo di Savona, sul posto ha operato a lungo la polizia stradale che ha svolto gli accertamenti ed i rilievi dell'incidente.

Dall'alcol test sulla donna alla guida della Volvo è emerso che la viaggiava con un tasso alcolemico pari a ben 2,76 g/l, cinque volte il limite consentito. Per lei denuncia per guida in stato di ebbrezza, ritiro della patente e dell'auto.

---

LOSCHERMO.IT

### **Ubriaca, si ribalta con l'auto e la mamma 90enne la rassicura**

LUCCA, 31 luglio - Quando gli agenti sono intervenuti sulla provinciale di Sant'Alessio, in località Carignano, per rilevare un incidente stradale non pensavano certo di trovare al volante una signora completamente ubriaca e al suo fianco la madre, novantenne, che la rassicurava per l'accaduto.

L'episodio, accaduto alcuni giorni fa intorno alle 5 del pomeriggio, poteva avere conseguenze ben più gravi poiché la donna alla guida del veicolo, a causa del suo stato d'alterazione, era fuoriuscita dalla sede stradale, ribaltando su un fianco nel campo sottostante lungo la provinciale.

Gli agenti, preoccupati per le condizioni fisiche della passeggera, un'anziana di 90 anni residente a Lucca, hanno immediatamente allertato il 118 mentre la conducente, anch'essa residente in Lucchesia, è stata sottoposta al test etilometrico che ha lasciato sbigottiti gli agenti della Polizia provinciale. L'apparecchio infatti ha fatto registrare un valore d'alcool nel sangue pari a 2.08 g/l, oltre cinque volte il limite consentito.

La donna subirà la revoca della patente e sarà segnalata alla Procura della Repubblica per il reato di guida in stato d'ebbrezza con l'aggravante di aver provocato il sinistro stradale. Il veicolo è stato immediatamente sequestrato per la successiva confisca.

---

WINENEWS

### **In Francia si torna a parlare dell'uso dei pesticidi in vigna.**

Una legge del Governo incaricherà le amministrazioni comunali di regolarne l'uso, imponendo limiti di orario e una distanza minima dai centri abitati per garantire la salute pubblica

Se c'è un Paese in cui il dibattito sull'utilizzo dei pesticidi in vigna, e tra colture convenzionali e colture biologiche, fin troppo spesso, diventa vero e proprio scontro, è la Francia, che solo qualche mese fa ha dovuto risolvere le grane legate al caso Giboulot, ed oggi si trova di fronte ad un altro bivio.

O meglio, ad una scelta già presa, ed approvata dal Senato, su iniziativa del Ministro dell'Ambiente Segolène Royal, che darà alle singole amministrazioni comunali il potere di limitare l'irrorazione dei pesticidi in vigna, con restrizioni di orario e divieti legati alla vicinanza di tanti vigneti a case e scuole.

Il dibattito, in realtà, era nato qualche tempo fa, quando diversi bambini di una scuola di Villeneuve-de-Blaye, vicino Bordeaux, si ammalarono a causa di un sospetto avvelenamento da pesticidi, ecco perché, se la Camera confermerà l'impianto della nuova legge, i governi locali potranno indicare una distanza minima da centri abitati ed edifici pubblici, per poter utilizzare i pesticidi, che dovrebbe essere di 200 metri in linea d'aria. Un limite indicativo, che certamente rappresenterebbe una risposta forte a chi chiede maggiori tutele per la salute pubblica, ma, allo stesso tempo, è destinato a creare nuove polemiche, inevitabilmente.

"Siamo pienamente d'accordo - spiega a "Decanter" ([www.decanter.com](http://www.decanter.com)) Jeremy Ducourt, vice presidente dell'Unione dei produttori di Bordeaux e Bordeaux Superieur - che qualcosa debba essere fatto per garantire che l'irrorazione di pesticidi diventi più sicura per tutti, ma un limite di 200 metri coinvolgerebbe tra il 15 il 20% del vigneto di Bordeaux, una percentuale che non si discosta nel resto della Francia".

---

RAINEWS

La sperimentazione

### **Una cavigliera contro l'alcol**

Diffusa negli Stati Uniti e in rapida espansione in Gran Bretagna, rappresenta un sistema di prevenzione dall'abuso dell'alcol. Utilizzato soprattutto nelle famiglie "a rischio" è stato recentemente immortalato alle caviglie di Lindsay Lohan

Sulle spiagge se ne vedono di tutti i tipi e con l'estate tornano sempre di gran moda. L'ultima tendenza di quest'anno arriva dall'Inghilterra, ma non ha niente a che vedere con griffe e atelier. Parliamo di cavigliere anti alcol, dispositivi di prevenzione di cui ne sarà rafforzato l'utilizzo nel Regno Unito proprio in questa stagione.

Analizza il sudore e trasmette

In inglese sono note come ankle monitor o scam bracelet. Le cavigliere in questione sono in grado, attraverso l'analisi del sudore, di "capire" se la persona che la sta indossando abbia bevuto. In tal caso trasmetterà alle forze dell'ordine la presenza di alcol nel soggetto sotto osservazione.

Famiglie con ex alcolizzati

Sperimentate soprattutto nelle famiglie in cui ci sono dei genitori ex alcolizzati, le cavigliere rappresentano uno strumento di prevenzione in generale per la giustizia. Avendo un gps integrato infatti possono avvisare le autorità se una persona agli arresti domiciliari esce di casa.

Lindsay Lohan e la sua cavigliera

Solo di qualche giorno fa le foto dell'attrice Lindsay Lohan in spiaggia con la cavigliera anti alcool. Il dispositivo analizzerà il sudore dell'attrice ogni mezz'ora trasmettendo via internet i risultati all'ufficio di riferimento. Se il tasso alcolemico nel sangue supererà 0,02 la Lohan riceverà una visita delle autorità competenti.

Il blog con la cavigliera

La cavigliera nata negli Stati Uniti, adottata nel regno Unito, poco conosciuta in Europa è spesso fonte di disagio per chi la indossa. Per nascondere il dispositivo, Lindsay Lohan ha ritirato fuori i pantaloni a zampa d'elefante. Metodo simile a quello adottato da una ragazza della Florida - Stati Uniti-, autrice del blog Allison's Ankles, che ha raccontato la sua vita con scam bracelet. Una vita normale, lontana dai copioni classici che spingono all'alcol, ma caratterizzata da piccoli cambiamenti: dagli stivali lunghi fino al ginocchio alla scelta di deodoranti e shampoo senza alcol.

---

SILB.IT

### **Silb-Fipe, al via la campagna di sensibilizzazione sull'alcol promossa dall'Unione Europea**

"Minori di 18 anni? Alcohol, no grazie!" Questo è il messaggio di Silb sulla prevenzione dei rischi connessi alla somministrazione di alcol ai minori. Silb aderisce al progetto "European alcohol and health forum", un organismo collegato alla Commissione Europea avente come obiettivo la sensibilizzazione sulla questione alcol-giovanissimi.

Il progetto, approvato dal forum, si chiama "Children under 18 years old? Alcohol no Thank you" e prevede una serie di iniziative che andranno a sensibilizzare i ragazzi più giovani all'interno dei locali italiani.

Tutti i locali associati riceveranno del materiale informativo come locandine da affiggere e brochures che saranno messe a disposizione dei clienti, in cui è riportato il messaggio che invita i minorenni a non avvicinarsi all'alcol.

In alcuni locali è prevista anche l'attivazione di un info point dove i ragazzi potranno rivolgersi per ogni loro necessità. In studio altresì un'azione di supporto formativo nei confronti degli esercenti sulle modalità di comportamento in situazioni che vedono coinvolto un minore in procinto di consumare una bevanda alcolica.

---

CORRIERE DI BOLOGNA

### **Vende alcol a un 15enne che finisce all'ospedale: denunciato**

## **Nei guai il titolare di un ristorante**

BOLOGNA - Il titolare di un ristorante di Medicina, nel Bolognese, è stato denunciato dai carabinieri per somministrazione e vendita di bevande alcoliche ai minori di 16 anni. L'indagine che lo ha fatto finire nei guai è scattata dopo un malore accusato un paio di settimane fa da un ragazzino di 15 anni, che si era ubriacato al punto da finire in ospedale. I medici lo avevano curato per i sintomi di un'intossicazione di bevande alcoliche, e dimesso con una prognosi di due giorni. Gli accertamenti dei carabinieri hanno permesso di risalire a chi gli aveva dato da bere: quella sera il 15enne era infatti stato nel ristorante di Medicina in compagnia di amici. (fonte: Ansa)

---

LA PROVINCIA DI VARESE

## **Un giorno col clochard Pietro Alcol a litri e vita randagia**

Varese

Pietro ha 40 anni, è originario dell'Etiopia e dorme in un anfratto di via Adamoli. Pietro beve fino a cinque litri di vino in cartone (\*) al giorno e non vuole farsi aiutare, da nessuno.

Pietro non desidera abbandonare il suo giaciglio di strada, non vuole mangiare, snobba la vicinanza della sua famiglia che pure vive non lontano, rifiuta qualsiasi mano tendente che non sia quella pronta a porgergli monete che immancabilmente spende per acquistare alcol. Pietro è l'alcol. E basta.

Pietro fa compassione, rabbia, tenerezza e preoccupazione tutte mischiate insieme, in unico sentimento che cerchi di reprimere quando ti guarda con quegli occhi neri e lucidi.

Sì compassione, perché ti si attorcigliano le budella se pensi che i suoi parenti vivono a pochi metri dalla sua reggia fatta di cartone, coperte sdrucite e sporche, sacchetti e puzzo di urina; perché non sei umano se una vista del genere non ti "regala" almeno un attimo di vuoto dentro.

Rabbia, perché stai dando attenzione a una persona che non la vuole, perché ti sembra di perdere tempo, perché in questa città in piena emergenza clochard ci sono persone nelle stesse condizioni che un aiuto lo cercano davvero, senza perdere la dignità in una bottiglia.

Tenerezza, quella che provi quando ti dice «The world is garbage», il mondo è spazzatura, perché vorresti fargli capire che - se si allontanasse un po' da quel maledetto vino - quel mondo lo vedrebbe forse meno sporco.

Poi pensi che non sai quasi nulla di lui e della sua storia, che non sei nessuno per giudicare, ed abbassi lo sguardo. Preoccupazione, perché nessuno lo può risollevare senza la sua volontà: né il Comune ed i servizi sociali, né gli Angeli Urbani che sanno chi sia ed in che stato si trovi, né le forze dell'ordine - ché Pietro non commette nessun reato - né le comunità di recupero, in cui entra e poi scappa.

(\*) Nota: "Tavernello è per un consumo di vino moderato ed ai pasti" (<http://www.tavernello.it/brik.asp>).

---

TGCOM24

## **L'ultimo show di Maradona, ubriaco durante l'intervista L'ex Pibe de Oro intercettato all'uscita di un ristorante in evidente stato di ebbrezza, il video fa il giro del web**

Genio e sregolatezza. Un fenomeno in campo a scartare i difensori e un fenomeno fuori dal campo tra eccessi e cadute di stile: Diego Armando Maradona torna a far parlare di sé per un'intervista in evidente stato di ebbrezza che sta facendo il giro del web. L'ex Pibe de Oro è stato intercettato da alcuni giornalisti all'uscita di un ristorante, dove evidentemente aveva molto gradito vino e ammazzacaffè.

Con un paio di frasi biascicate a fatica, quasi incomprensibili e interrotte non senza il contorno di espressioni buffe, l'ex fuoriclasse è tornato a scagliarsi contro l'ex fidanzata Rocío Oliva, che un mese fa aveva denunciato per furto, lasciando intendere di ritenerla responsabile dell'incendio scoppiato nella villa del padre di Maradona.